

LA STAMPA, 21 MAGGIO 2021

Appello di Confapi contro gli aumenti delle materie prime

Dalla Confederazione italiana della piccola e media industria (Confapi) un appello al Governo: intervenga sui prezzi delle materie prime. L'associazione è rappresentata sul territorio da Api Novara Vco e Vercelli, che con il presidente Gianmario Mandrini avverte: «La nostra struttura industriale è stata messa a dura prova, oltre che dalle conseguenze della pandemia, dall'improvviso balzo dei prezzi di acciaio, plastica e legno. Il fenomeno è aggravato in maniera pesante dalla loro scarsità sul mercato. Si è creata una frattura tra domanda e offerta che appare difficile da colmare nel breve termine». Confapi propone di rimuovere le misure di salvaguardia all'importazione di prodotti siderurgici introdotte nel luglio 2018 in base al regolamento europeo. La linea è stata condivisa in una lettera inviata al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Economia, dello Sviluppo economico e degli Esteri. «Le limitazioni stanno producendo un effetto di grave restrizione dell'offerta - analizza Paola Pansini, direttore generale di Api - con intere filiere danneggiate in modo grave, linee ferme con personale in cassa integrazione e costi quadruplicati in pochi mesi». Dietro all'impennata si cela la forte ripresa di Cina e Stati Uniti, dove non si è perso tempo anche per l'azione di fondi che hanno speculato sul crollo dei prezzi allo scoppio della pandemia. Attraverso la rappresentanza di Confapi permanente a Bruxelles, Mandrini auspica che il governo «intervenga rispetto alla proposta della Commissione di proseguire nelle misure di salvaguardia». F.M. —